



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: DIES - Dipartimento di Scienze economiche e statistiche

Corso di Studio: Economia e commercio

Classe: L-33

Codice: 704

Sede: Udine

Data: 21.03.2019

Il Coordinatore del Corso di Studio
Prof.ssa Francesca Busetto



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto costituisce il primo riesame ciclico del corso di laurea in Economia e Commercio. Il principale mutamento del corso è costituito dall'introduzione, a partire dall'anno accademico 18/19, di due *curriculum*: "Scienze Economiche" ed "Economia della Pubblica Amministrazione". Il *curriculum* Scienze Economiche presenta un piano di studio in continuità con il precedente; nel *curriculum* Economia della Pubblica Amministrazione sono stati invece introdotti gli insegnamenti di: "bilancio e performance d'impresa", "Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche" e "Diritto Costituzionale".

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

In ragione delle consultazioni avviate in fase di attivazione del corso e delle successive revisioni apportate per effetto delle consultazioni svolte con il Comitato di Indirizzamento si ritiene che le finalità definite al tempo ancora rappresentino un valido impianto di riferimento.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

La laurea triennale in Economia e Commercio fornisce le competenze necessarie per affrontare i cicli di studio successivi presso l'Università di Udine o altrove. Il naturale proseguimento degli studi è rappresentato dalla laurea magistrale in Scienze Economiche/Economics, che prevede anche un *curriculum* che consente di ottenere un *double degree* in convenzione con l'Università Karl-Franzens-Universität di Graz.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sono state consultate numerose parti di mercato (es.: Autorità di Settore) e non (es.: studiosi nazionali e internazionali della disciplina) che hanno confermato la bontà del percorso di studi: ciò anche alla luce di dati ritraibili dalle principali fonti a cui si è avuto accesso (es.: studi di Banca d'Italia; ecc.).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Nella progettazione del corso si sono utilizzati protocolli internazionali per assicurare l'uniformità del percorso di studi agli standard più avanzati nella formazione indirizzata alle discipline economiche. Il livello delle competenze acquisibili per effetto della frequenza del corso di LT in Economia e Commercio consente di accedere a posizioni medio – avanzate presso enti di ricerca, *authority* e imprese di elevato *standing*, come spesso dimostrato dalla verifica (ancorché informale) degli esiti occupazionali dei laureati.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Come evidenziato nel quadro A4.a delle schede SUA, gli obiettivi formativi risultano ampiamente descritti e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Come emerge dal quadro A4.b.2, essi sono stati declinati per le aree economica, matematico-statistica, aziendale e giuridica. La specificità e il rigore del percorso di studi sono ampiamente riscontrate e correlate dalle competenze possedute in uscita dai laureati in ragione del positivo e facile accesso a numerosi e diversi tipi di lauree magistrali.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sebbene in larga misura il laureato triennale in Economia e Commercio proceda con l'iscrizione alle successive LM cui risulta propedeutico il corso di studi frequentato, coloro che successivamente al conseguimento del titolo intendano approcciare il mondo del lavoro trovano con facilità impiego presso imprese finanziarie e non, enti del settore pubblico, ecc., piuttosto che sviluppare iniziative professionali autonome a carattere consulenziale.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

In ambito di consiglio di corso di studio vengono con regolare periodicità rivisti e aggiornati i contenuti dei singoli insegnamenti al fine di renderli maggiormente coerenti con l'avanzamento degli studi economici e consentire un più immediato riscontro alle esigenze che emergono dal mondo del lavoro.



1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non si ravvisano criticità nell'impianto del corso di studio che, fin dall'inizio, è stato concepito conformemente ai protocolli internazionali di questo tipo di corsi. Si è ravvisata però l'opportunità di introdurre un *curriculum* "Economia della Pubblica Amministrazione" di carattere più professionalizzante, e volta a formare una nuova classe dirigente presso le diverse amministrazioni dello Stato, garantendo però l'integrità degli obiettivi formativi di base.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Negli ultimi anni è stato rafforzato il sostegno alla didattica attraverso la figura dei *tutor* didattici. Si tratta di studenti frequentanti la LM in Economics – Scienze Economiche che, attraverso varie attività (es.: esercitazioni), svolgono un'azione di supporto nello studio e nella preparazione agli esami.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Come si evince dal riquadro B5 della SUA, l'attività di orientamento in ingresso è un servizio – a disposizione di tutti coloro che desiderino iscriversi all'Università di Udine – erogato da un apposito Ufficio dell'Area Servizi agli studenti; esso offre supporto di carattere generale informativo nonché con riguardo alla didattica e ai relativi servizi, al fine di offrire ogni sostegno utile alla formulazione delle scelte da parte dei possibili futuri iscritti.

Nel corso dell'anno l'Università organizza alcuni eventi durante i quali gli studenti possono ottenere tutte le informazioni sui corsi di laurea, sugli sbocchi professionali e sui servizi offerti dall'ateneo. I due principali eventi sono: lo "Student Day", che si svolge nel mese di febbraio, e "L'università ti incontra", evento sviluppato nel mese di luglio, in coincidenza con l'avvio delle immatricolazioni.

Oltre alle attività istituzionali sopraindicate, il Coordinatore e il Responsabile del Servizio di Orientamento – coadiuvati dalla sezione didattica del Dipartimento – svolgono attività di consulenza verso gli studenti e le loro famiglie. All'inizio dell'attività didattica viene inoltre organizzata la presentazione del corso di laurea e dei servizi di contesto, offrendo alle matricole le indicazioni utili per affrontare in modo proficuo la nuova esperienza formativa. In questa attività svolgono un ruolo importante anche i rappresentanti degli studenti e i *tutor* dell'area economica.

I servizi di orientamento e tutorato *in itinere*, centralmente coordinati dal competente Ufficio dell'Area Servizi agli studenti, consentono agli studenti di programmare al meglio il proprio percorso accademico offrendo supporto nella compilazione dei piani di studio, aiuto in momenti di difficoltà (anche in relazione all'inserimento nel "sistema università"), e assegnando un "docente-tutore" di riferimento. I *tutor* sono studenti dei corsi di Laurea Magistrale e Dottorandi cui è affidato il compito di fornire informazioni e risolvere i dubbi e i problemi che lo studente può incontrare durante il proprio percorso accademico, supportandolo nelle difficoltà di tipo organizzativo o didattico e favorendo così la sua partecipazione attiva alla vita universitaria.

La verifica delle conoscenze in ingresso è accertata mediante un test di valutazione composto da quesiti di matematica, logica, comprensione verbale e inglese. Agli studenti che non conseguono il punteggio minimo di 6 punti complessivi nelle due sezioni di Matematica e di Logica del test TOLC-E, viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo. Tale obbligo deve essere assolto entro il primo anno di corso superando uno tra i seguenti insegnamenti di area quantitativa previsti dal piano di studio: Statistica; Microeconomia; Matematica Generale. In riferimento alle competenze linguistiche, gli studenti immatricolati al primo anno devono possedere un livello di conoscenza della lingua inglese B1, secondo la classificazione dei livelli di conoscenza delle lingue, stabilita in base al Quadro Comune Europeo di riferimento. Il livello viene accertato presso il Centro Linguistico e Audiovisivi dell'Università degli Studi di Udine (fonte: regolamento didattico).

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Tramite l'attività di monitoraggio delle carriere, svolta anche grazie alle analisi realizzate ai servizi dipartimentali, viene garantita una elevata percentuale di studenti che riescono a maturare un soddisfacente numero di cfu nei singoli anni di frequenza del corso. A fronte di situazioni problematiche sono attivati servizi di tutorato, grazie ai fondi resi disponibili del Piano Strategico di Dipartimento.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Sebbene non si disponga di dati certi e puntuali in merito, a causa dell'assenza di rilevazioni specifiche condotte rilevati dai servizi centrali di Ateneo, ciò non di meno analisi condotte con modalità informali danno conto di come l'accesso al mondo del lavoro non presenti particolari problematiche, sebbene tale fattispecie non si presenti con volumi particolarmente significativi a margine del conseguimento del titolo triennale.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'accesso sono espressamente individuate, descritte e pubblicizzate nella guida ai corsi (<https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/guida-corsi/tutte/2018-2019/economia>). Il syllabus (redatto in conformità con le previsioni di cui ai descrittori di Dublino) è presente sulla piattaforma di Ateneo per ogni singolo insegnamento.



5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

La verifica delle conoscenze in ingresso è accertata mediante un test di valutazione composto da quesiti di matematica, logica, comprensione verbale e inglese. Il punteggio ottenuto per ogni sezione viene comunicato agli studenti al termine del test, in modo che gli stessi chiaramente comprendano il livello della preparazione in ingresso e la relativa adeguatezza ad affrontare il percorso di studio prescelto.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Per tutti gli studenti è attivato nel mese di settembre il percorso di Matematica generale, allo scopo di rafforzare le competenze utili per seguire con profitto il corso. Per lo studio della lingua inglese sono disponibili corsi gratuiti per tutti gli studenti dell'ateneo dal livello A2 al livello C1. Laureati triennali che intendano accedere alla LM in Scienze Economiche – Economics provenienti da percorsi non del tutto assimilabili alla LT in Economia e Commercio sono incontrati dalla Commissione Didattica per individuare potenziali lacune formative e proporre misure volte al loro superamento.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

I corsi che possono rilevare maggiori carenze formative sono individuati attraverso il monitoraggio dei dati relativi ai tempi di superamento degli esami per singolo insegnamento e sono attivate specifiche iniziative (es.: tutor didattici) per sopperirvi.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Non pertinente, trattandosi di un corso di primo ciclo.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Lo studente può scegliere uno dei due curriculum ("Scienze Economiche" ed "Economia della Pubblica Amministrazione"). In entrambi, lo studente ha la possibilità di scegliere autonomamente gli insegnamenti relativi a 18 CFU. L'apprendimento critico è uno degli elementi caratterizzanti il percorso formativo, che mira a sviluppare capacità di analisi critica e autonomia di giudizio, anche grazie al rigoroso approccio metodologico e multidisciplinare che caratterizza gli insegnamenti del Corso di laurea (SUA riquadro A4.c). A ogni studente è assegnato un "docente-tutore" di riferimento. Inoltre, gli studenti possono rivolgersi ai tutor (studenti dei corsi di Laurea Magistrale e Dottorandi) aventi il compito di fornire informazioni e risolvere i dubbi e problemi che lo studente può incontrare durante il proprio percorso accademico, supportandolo nelle difficoltà di tipo organizzativo o didattico.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Per il sostegno degli studenti con maggiori difficoltà sono attivati i tutorati didattici per gli insegnamenti del I anno. Per consentire agli studenti più dediti e motivati un maggiore approfondimento, i medesimi sono invitati a partecipare ai seminari didattici previsti per la laurea magistrale in Scienze Economiche/Economics (i cui relatori sono eminenti studiosi della disciplina e che intervengono spesso su temi di 'frontiera') e ai seminari di ricerca. Inoltre, alcuni studenti hanno la possibilità di partecipare alle attività della Scuola Superiore.

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Agli studenti disabili vengono offerti dall'Ateneo i sostegni ritenuti necessari (previo accertamento formale della disabilità). L'ateneo fornisce anche servizi di assistenza psicologica. Eventuali specifiche esigenze avanzate dagli studenti sono prontamente recepite e gestite nei modi opportuni dal Coordinatore di concerto con CCDS,

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il CdS, in collaborazione con l'ateneo, rende accessibili agli studenti disabili sia le strutture (es.: posti a sedere riservati; accessi facilitati alle aule – parcheggio), sia predisponendo specifici materiali didattici (a seconda delle esigenze rilevate).

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Per quanto riguarda l'Erasmus, a fronte di un ampio elenco di sedi con cui è stato stipulato un accordo e di un ampio numero di borse di studio, è limitato il numero di studenti che decidono di trascorrere un periodo di studio all'estero. Per incentivare la mobilità internazionale sono allo studio specifiche iniziative (es.: incontri informativi; presenza di un referente Erasmus; ecc.)



conferendo, in questo modo, maggiore visibilità a tale possibilità. Inoltre, verrà effettuato un monitoraggio delle sedi, eliminando quelle che presentano piani di studio non più compatibili o di scarsa attrattività per i nostri studenti. Si cercherà anche di concludere accordi con nuove sedi.

Per quanto riguarda la mobilità extra-europea, questa viene gestita attraverso accordi a livello di Ateneo: in merito si sottolinea come il CdS accolga comunque con favore queste iniziative.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Non pertinente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il calendario delle verifiche intermedie e finali viene pubblicato con ampio anticipo sul sistema di Ateneo esse3. Le date vengono fissate prestando particolare attenzione a distanziare nel tempo gli appelli degli esami degli insegnamenti dello stesso anno.

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Nel rispetto dell'autonomia didattica risulta che le prove d'esame sono congrue con i metodi e i contenuti dei singoli insegnamenti.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

È previsto che nei syllabus, tempestivamente aggiornati e resi disponibili agli studenti, siano descritte le modalità di verifica e le relative valutazioni.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?

19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?

20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Non pertinente.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo è di continuare a monitorare l'insorgere delle carenze formative e, nel limite delle risorse disponibili, porre rimedio con tutor didattici che seguano gli studenti in piccoli gruppi attraverso esercitazioni e attività di laboratorio. Eventuali azioni che riguardano studenti stranieri con difficoltà di inserimento o studenti che presentino disabilità andranno concordate con il dipartimento e l'ateneo prevedendo se possibile un piano pluriennale di attività.



3 – RISORSE DEL CdS

3- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non si rilevano importanti cambiamenti delle risorse a disposizione del CdS.

3- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

L'indicatore iC08 percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti risulta pari a 77,8% nel 2015 e nel 2016, e quindi superiore alla soglia dei 2/3. Non si dispone di dati più recenti. Il profilo scientifico dei docenti impegnati nel corso di studi risulta pertinente con una proposta formativa rigorosa e allineata con gli standard internazionali di riferimento per la disciplina.

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Si considerano gli indicatori iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) – pari a 22,8 e 24,2 rispettivamente nel 2015 e nel 2016 e iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – pari a 34,3 e 35,7 negli stessi anni. Entrambi gli indicatori si collocano al di sotto dei valori relativi alla media di area geografica e nazionale.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

Le attività di studio e ricerca dei singoli docenti sono principalmente correlate con i temi oggetto di offerta nei singoli insegnamenti. Si sottolinea, inoltre, come vengano svolte intense attività laboratoriali e seminariali all'interno della laurea magistrale in Scienze Economiche/Economics alle quali sono sempre invitati gli studenti della laurea triennale.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

A livello di ateneo sono state intraprese diverse iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche (<http://tid.uniud.it/>). Tra queste, diversi cicli di seminari e bandi per la presentazione di progetti da parte dei docenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Il servizio di supporto alla didattica assicura un efficace supporto al CdS.

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Si tratta di una attività allo stato non formalizzata. Per quanto riguarda i docenti gli stessi avanzano richieste in merito ai competenti servizi dipartimentali; la Commissione Paritetica (come pure l'analisi dei questionari sui servizi) consentono di cogliere eventuali problemi insorti in capo agli studenti.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Esiste un buon coordinamento tra il personale tecnico-amministrativo e l'offerta formativa del CdS. Ciò consente di rispettare sia gli adempimenti di carattere amministrativo, sia di migliorare nel continuo l'offerta formativa in termini di calendario delle lezioni, date di appello, ecc.



8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
Le strutture risultano adeguate. Per le biblioteche si veda il [link](#), per le aule didattiche si veda il [link](#), per sale studio e laboratori si veda il [link](#).

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Sì, la biblioteca, le sale studio e i laboratori informatici hanno orari di apertura molti ampi.

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?

12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

Non pertinente.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'attivazione del nuovo *curriculum* potrebbe prevedere l'acquisizione di nuove risorse dedicate. Per quanto riguarda le strutture, è migliorabile sia la qualità che la quantità delle stesse. Queste azioni saranno oggetto di una prossima attività di pianificazione da parte del CdS auspicabilmente da condurre di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il principale mutamento intercorso negli ultimi anni consiste nell'introduzione di due *curriculum*: "Scienze economiche" ed "Economia della Pubblica Amministrazione". Questo ha portato quindi a una recente revisione del CdS i cui effetti dovranno essere monitorati nei prossimi anni.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Una parte significativa dell'attività del consiglio di CdS e del coordinatore dello stesso sono dedicate a questi scopi.

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Sì, il consiglio di CdS, come pure il Coordinatore, dedicano una parte della sua attività a questo scopo.

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

I docenti, nonché rappresentanze degli studenti e del personale di supporto, fanno parte del consiglio di corso di studio, ove possono esprimere osservazioni e proposte.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Sì, e ciò all'interno del consiglio di CdS.

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Allo stato non sussistono procedure formali in proposito: gli studenti sono invitati a rivolgersi al coordinatore per sottoporre reclami o osservazioni.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Le consultazioni sono state realizzate attraverso la convocazione del comitato di indirizzamento, come pure attraverso incontri periodici con studiosi ed esperti della disciplina (principalmente per effetto del nutrito numero di conferenze e seminari proposti agli studenti, che consentono interazioni molteplici tra i docenti del corso e soggetti terzi).

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le interazioni con il comitato di indirizzamento sono sempre state volte a valutare la coerenza degli obiettivi formativi del CdS e l'aggiornamento periodico dei profili formativi, cercando il massimo coordinamento con la laurea magistrale in Scienze Economiche/Economics. Come citato in precedenza, un supporto non indifferente in proposito è rappresentato dalla frequente presenza di soggetti terzi (quali relatori di specifiche conferenze) con cui porre in essere confronti e analisi circa le successive attività formative da proporre agli studenti che intendano proseguire con la laurea magistrale al fine di mantenere allineate le competenze fornite con quanto richiede il mercato del lavoro di riferimento.

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

La percentuale di occupati laureati a un anno dal titolo (indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER) nel 2017 registra un notevole incremento collocandosi su valori superiori a quelli relativi all'area geografica e nazionali.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il percorso formativo del CdS è in linea con i protocolli internazionali previsti per corsi di studio simili e fornisce le conoscenze fondamentali per l'accesso a cicli di studio successivi (ad esempio: laurea magistrale in Scienze Economiche/Economics).



10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio annuale del CdS sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale. La condizione occupazionale è stata analizzata e monitorata anche attraverso i dati AlmaLaurea https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-economia-commercio/report-almalaurea/704_almalaurea_2018.pdf.

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Nei limiti delle risorse disponibili, il CdS cerca di dare seguito alle proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Il consiglio di CdS e il coordinatore seguono costantemente e sono continuamente aggiornati sull'andamento e l'efficacia degli interventi promossi.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

È stata fatta una revisione che prevede il nuovo *curriculum* in Economia della Pubblica Amministrazione. Sarà necessario quindi affiancare all'ordinario monitoraggio del CdS un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di questo nuovo percorso.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi è condotta sulla base degli indicatori forniti a settembre 2018, che tuttavia fotografano una situazione non sempre aggiornata. Si rileva un incremento degli avvisi di carriera al primo anno e degli immatricolati puri nel 2016 (ultimo anno rilevato) rispetto agli anni precedenti. Particolarmente interessanti anche gli indicatori relativi all'occupazione che nel 2017 registrano un sostanziale miglioramento. La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire presenta un *trend* in costante crescita negli anni dal 2014 al 2016, a testimonianza dell'efficacia delle azioni promosse in merito.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I. Sezione iscritti

Indicatori: iC00a, iC00b.

Nel 2016 sia il numero degli avvisi di carriera al primo anno che quello degli immatricolati puri registra un incremento.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Indicatori: iC01, iC06, iC06BIS, iC06TER

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), dopo la leggera flessione del 2015, registra un incremento nel 2016, seppur posizionandosi su valori inferiori alla media di area geografica e nazionale.

Si rileva un significativo miglioramento degli indicatori relativi all'occupazione: nel 2016 gli indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER registrano infatti un incremento sostanziale e si attestano su valori superiori alla media di area geografica e nazionale.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Indicatori: iC12

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero presenta un incremento nel 2016 e in tutti gli anni si posiziona su valori superiori alla media di area geografica e nazionale.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Indicatori: iC13, iC19

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), pur essendo inferiori alla media di area geografica, mostrano un costante incremento, posizionandosi su valori prossimi alla media nazionale.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) si posiziona in tutti gli anni su valori superiori alla media di area geografica e nazionale, raggiungendo nel 2016 un valore prossimo al massimo.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Indicatori: iC21, iC23, iC24

Buona la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), anche se leggermente inferiore alla media di area geografica e nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si proseguirà il monitoraggio degli indicatori, con particolare attenzione alla percentuale di CFU conseguiti al I anno. L'attivazione di tutorati didattici sarà mirata all'incremento dei CFU conseguiti e al contenimento della dispersione degli studenti: questo secondo obiettivo sarà conseguito anche attraverso il potenziamento delle iniziative volte a una più penetrante azione di supporto di studenti che presentino difficoltà di vario genere.